

Confartigianato riparte dall'Agroalimentare

«Nuove colture made in Salento per il rilancio delle imprese e del territorio». È stata costituita l'Agroalimentare di **Confartigianato** Imprese Lecce, l'organismo dedicato alla filiera dell'industria agroalimentare che punta a elevare sia l'offerta dei prodotti locali che il tessuto imprenditoriale.

A capo del nuovo settore ci sarà l'imprenditore Vincenzo Vadrucchi, responsabile della cooperativa "Agromea": «Dobbiamo integrare la forza delle imprese artigianali con le imprese di trasformazione primaria, sviluppando le interazioni tra il settore dell'artigianato e il settore dell'agricoltura. La Xylella ha avuto sul nostro territorio un impatto devastante, per questo dobbiamo offrire alle imprese locali l'opportunità di rivedere il proprio futuro. L'idea è quella di proporre soluzioni alternative, diversificando le colture,



Vincenzo Vadrucchi

con l'obiettivo di creare nuovi prodotti con il marchio Salento. Per questo è di fondamentale importanza ricercare nuove coltivazioni che meglio si adattino alle condizioni climatiche e ambientali del territorio. Tale ricerca dovrà andare di pari passo con una formazione delle professionalità specifiche del settore, un supporto costante agli agricoltori e con l'utilizzo di nuovi impian-

ti e tecnologie».

L'obiettivo di **Confartigianato** Lecce è quello di mettere in rete le imprese locali, anche al fine di attrarre nuove risorse economiche, sia a livello regionale che in ambito nazionale. «Dobbiamo riuscire a utilizzare per intero i fondi che il Ministero ha messo a disposizione con il "Piano per la rigenerazione olivicola della Puglia colpita da Xylella", presentando progetti all'altezza dell'attuale offerta del mercato di riferimento – conclude il presidente Vadrucchi -. Il rischio, paventato da qualcuno, è che il Salento non sarà in grado di sfruttare questi investimenti. Invece, come sistema Salento, dobbiamo dimostrare capacità di integrazione, dialogo e collaborazione tra istituzioni, associazioni e mondo dell'impresa, così da sfruttare a pieno le risorse e le capacità in campo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

